



Presentazione dei SERVIZI della COOPERATIVA

“COMPLESSO DELLE ZONE SOLIDE LIQUIDE E GASSOSE IN CUI è POSSIBILE LO SVILUPPO DELLA VITA”

Biosfera persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociosanitari ed educativi alla persona.

Opera in due direzioni

- verso la comunità, promuovendone il benessere sociale e l'integrazione fra i diversi cittadini;
- verso i soci, favorendone la partecipazione lavorativa e sociale all'impresa stessa, attuando in forma mutualistica e senza fini di lucro l'autogestione dell'impresa, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci

UNA adeguata organizzazione interna basata sui principi della norma UNI EN ISO 9001:08, consente di rispondere costantemente alle richieste del mercato a cui ci rivolgiamo, attraverso l'erogazione di servizi innovativi di alta qualità professionale in cui gli elementi centrali sono:

- *Le persone come portatrici di originalità e competenza* in quanto soggetti portatori di diritti in qualsiasi condizione fisica o psicologica si trovino.
- Valorizzare il carattere di utilità sociale del lavoro e in particolare promuovere la ricerca di nuove opportunità imprenditoriali sui diversi territori.
- Promuovere e diffondere i valori e il modello cooperativo aprendosi alla collaborazione e al sostegno con altre cooperative
- Sostenere progetti di solidarietà verso i soci per assicurarne il presente e il futuro. *“ Siamo persone che si prendono cura degli altri per formare persone che poi siano capaci di prendersi cura di noi”*

PERSONALE:

- 2 DIREZIONE GENERALE (Presidente; R R&S; R Seg Amm & Tec; R Progetto Nidi; RGQ).
- 1 SEGRETARIA
- 1 REFERENTE DI AREA
- 3 COORDINATORE
- 5 EDUCATORI PROFESSIONALI
- 1 EDUCATORI ALLA PRIMA INFANZIA
- 3 O.S.S.
- 2 ASSISTENTI FAMILIARI
- 2 EDUCATORI SENZA TITOLO
- 1 ASSISTENTI/MEDIATORI ALLA COMUNICAZIONE

21 UNITA'

Da settembre: 20-30 ANIMATORE PROFESSIONALE

(contratti da 3/10 ore week a seguito avvio progetti acquisiti nei servizi extrascolastici)

AREE TEMATICHE:

- INFANZIA
- MINORI
- DISABILITA'
- ATTIVITA' DI AGGREGAZIONE LUDICO RICREATIVA
- FORMAZIONE

PROGETTI SPECIFICI PER CIASCUNA AREA :

AREA INFANZIA:

- MICRONIDI FAMILIARI
- CENTRO FAMIGLIA/PUNTO GIOCO (*LUDOTECA*)
- BABY PARKING

AREA MINORI:

- SERVIZI EXTRASCOLASTICI
- CENTRI ESTIVI/INVERNO RAGAZZI/ESTATE RAGAZZI
- SOGGIORNI ESTIVI/INVERNALI
- PROGETTO DISLESSIA

AREA DISABILITÀ:

- EDUCATIVA TERRITORIALE HANDICAP / SERVIZIO ETOR
- GRUPPI APPARTAMENTO DISABILI *Tipo B*
- SERVIZIO EMS
- C.A.D. SERVIZI INTEGRATIVI ALLA PERSONA CON DISABILITA'
- SOGGIORNI

AREA FORMAZIONE:

- SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'
- PERCORSI DI ALTA PER INSEGNANTI E TECNICI SUI DISTURBI SPECIFICI DELL'ATTENZIONE
- INCONTRA GENITORI (CON FIGLI D.S.A)
- CORSI PER ANIMATORI/COORDINATORI CENTRI ESTIVI
- CORSI LIS (LINGUA ITALIANA DEI SEGNI)

AREA DI CONSUMO CRITICO

G.A.S. (GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE)

AREA INFANZIA

PROGETTO NIDI IN FAMIGLIA:

Il progetto “NIDI IN FAMIGLIA” nasce con lo scopo di realizzare servizi alternativi al nido tradizionale, che permettano:

- ai bambini di frequentare luoghi di socializzazione e di crescita, e che, date le dimensioni, possano relazionarsi con un gruppo più ristretto di pari in cui si possa sviluppare una relazione più personalizzata
- ai genitori una maggiore flessibilità di orario

L'etica del progetto si basa su elementi fondamentali:

- l'attenzione ed il rispetto verso il bambino e i suoi tempi di crescita;
- la continuità educativa con le famiglie che usufruiscono del servizio;
- il rispetto dei tempi nella gestione del lavoro tenendo conto delle esigenze delle famiglie;
- il confronto e l'integrazione fra le culture diverse;
- la responsabilità di ogni educatrice, sia come socia, che come lavoratrice

Ogni mamma educatrice accoglie, nella sua casa secondo il DLR 29/1/2004 n° 48/14482, tra i 2 e i 4 bimbi contemporaneamente. E' in grado quindi di proporre attività pedagogiche in base all'età dei piccoli indirizzate a favorire il rispetto dei loro tempi, l'autonomia personale e la socializzazione serena in un contesto familiare sicuro e protetto.

Attualmente abbiamo aperto nel territorio di Torino e Provincia n. 15 nidi in famiglia dando ospitalità a una sessantina di bambini.

In allegato inseriamo un articolo uscito sul giornale mensile “Io e il mio bambino” aprile 2010.

CENTRO FAMIGLIA/PUNTO GIOCO (Iudoteca)

... lo scopo è di offrire ai bambini di età 6 mesi-6 anni e agli adulti che li accompagnano, uno spazio idoneo e protetto dove incontrarsi, stare insieme, giocare, parlare, scambiarsi esperienze e consigli inerenti la crescita dei figli.

Lo Spazio Famiglia accoglie bambini e adulti (genitori, nonni, baby-sitter), che li accompagnano e restano con loro per tutto il tempo.

Nello Spazio Famiglia, c'è “la Mama” (una figura di riferimento) che si rapporta con la coppia adulto-bambino, essa non sarà il centro dell'attività a cui tutti i bambini fanno riferimento, ma diventerà l'organizzatrice indiretta di vari momenti di gioco, si pone come occasione di stimolo, lasciando spazio ai rapporti che si creano tra adulti e bambini, tra le coppie di adulti e bambini, tra i diversi adulti, tra i bambini.

Mama ha la funzione di facilitare la comunicazione, guidare le discussioni, creare le condizioni affinché il confronto possa essere produttivo e non penalizzante.

L'intervento sarà sempre discreto, indiretto e propositivo e si esprime attraverso la proposta di giochi individuali o di gruppo e tramite soluzioni educative in caso di situazioni critiche sia fra i bambini che fra adulti e bambini (capricci, pianti, aggressività).

Queste situazioni critiche diventeranno occasione di discussione tra genitori e verranno affrontate anche in incontri serali. In questo modo si vuole attivare uno scambio di esperienze tra le famiglie sul proprio modo di essere genitori, sulle difficoltà nel crescere ed educare i figli, sulle risposte da dare alle loro richieste; e così molte volte si scoprirà che le proprie paure, insicurezze, difficoltà sono condivise, e ciò ci aiuterà a sdrammatizzare e ad intravedere risposte nuove.

INVENTA SOGNI....



Uno spazio nel vero senso della parola, per farvi un'idea, pensate allo spazio che c'è tra un pianeta e l'altro nell'universo del piccolo principe.

Uno spazio che prende forma e sostanza dal respiro tranquillo di un pisolino schiacciato dopo pranzo.

Un luogo dove le mani bambine che lo abitano ogni mattina possono toccare e prendere qualunque cosa, per trasformarla in qualunque altra. Qui il tempo non va mai così veloce da interrompere una scoperta, un gioco con gli amici, un discorso con gli amici immaginari o un sogno ancora in corso.

E' una casetta senza spigoli, fatta di legno, fili di lana, di elementi naturali, piena di giochi e idee.

Questo é il nostro spazio bimbi. Ma deve essere anche il vostro.

Perché "inventa sogni" è nato come spazio a misura di bimbo, ma anche come spazio a misura di genitore, mamma o papà, nonni o nonne che sia.

Certo le seggioline saranno un po' piccole, ma ci si può sempre sedere per terra, tanto è tutto legno e si sta anche bene.

*Uno spazio dove venire e provare a realizzare idee con altri genitori e con noi, per migliorare con la creatività e una genitorialità umana e responsabile, nei primi anni dei nostri figli. **Vi aspettiamo nel nostro pianeta!***

All'**Inventa Sogni** giocano piccoli e grandi insieme, si partecipa ad attività creative e laboratori, ci si incontra tra famiglie, e si possono trovare consigli educativi.

All'**Inventa Sogni** puoi anche realizzare feste di compleanno o altri eventi familiari.

Tutto questo e altro ancora, seguendo i principi della **pedagogia Steineriana**

Inventa Sogni è un SERVIZIO PRIVATO delle Cooperative Biosfera sul COMUNE DI TORINO

BABY PARKING “ACQUA CHETA - Bardonecchia (To) ”

Il progetto pedagogico, fa riferimento ad un modello che nasce dalla combinazione di diverse ispirazioni ed in particolare: Bowlby, Winnicott, Rogers, Steiner e Montessori. Il modello adottato si pone come finalità la costruzione di un progetto capace di: accogliere il bambino e la sua famiglia rendendoli protagonisti attivi attraverso proposte plurime, a forte caratterizzazione educativa, ludica e simbolica. Sviluppa un'identità coniugando la dimensione educativa con la funzione sociale del servizio.

L'attività educativa e didattica è programmata tenendo conto delle diversità di genere, etnia, cultura e diversità delle abilità in possesso dei bambini. Il progetto include per i **bambini e le bambine**: le attività di cura quotidiane, le attività ludiche e didattiche, laboratori e atelier, gite, feste e uscite; per **le famiglie**: percorsi di accoglienza, formazione e informazione sulle tematiche della cura e dell'educazione, iniziative di scambio e confronto con specialisti, attività di sostegno alla genitorialità, feste, gite.

L'Acqua Cheta (nuova aggiudicazione gestione per 4 anni + 1 da giugno 2012 – ATI Coop. Atypica)

E' uno spazio accogliente e arredato come una casa: sedie impagliate, tavolini di legno, ceste e cestini, divani di vimini, credenze a cassetiere... Nemmeno i giochi sono di plastica; ci sono solo giocattoli fatti con materiali naturali: legno, lana, cotone, sughero...

In questo spazio, caldo ed accogliente, i ritmi di vita giornalieri sono rispettosi delle caratteristiche dei singoli bimbi e delle loro età.

Si può frequentare tutti i giorni oppure ogni tanto, da soli o con gli amici e i fratellini e le sorelline per: costruire, colorare, giocare con le bambole, passeggiare, correre, saltare, cantare, giocare con la sabbia e l'acqua, costruire piste per le macchinine, ascoltare fiabe o travestirsi da re e da fata utilizzando stoffe, cappelli, corone, gioielli e veli...

I genitori potranno affidare i loro figli e le loro figlie alle cure esperte delle educatrici dell' Acqua Cheta, scegliendo l'orario che maggiormente risponde alle loro esigenze. Il Baby Parking, inoltre, è un luogo di incontro tra le famiglie, uno spazio di confronto, dibattito, formazione e informazione sulle tematiche della Prima Infanzia.

ACQUA CHETA è un SERVIZIO in appalto sul Comune di Bardonecchia (To) in ATI tra Coop. ATYPICA e Coop. BIOSFERA

AREA MINORI:

SERVIZI EXTRASCOLASTICI:

Obiettivo dell'esperienza resta la realizzazione di un gruppo consapevole, che realizziamo sfruttando la durata del servizio sul lungo periodo (anno scolastico) e attraverso la programmazione di attività quotidiane incentrate sul lavoro in gruppo. Il pre scuola costituisce infatti un momento di passaggio tra casa e scuola, mentre il post scuola comporta la necessità di scaricarsi anche e soprattutto fisicamente dopo la fine delle lezioni. Giochi e laboratori tengono conto della necessità di conoscenza reciproca, dell'esigenza di trasformare lo spazio per distinguere dal momento scuola e di definire insieme le regole del vivere comune.

CENTRI ESTIVI ESTATE RAGAZZI:

BIOSFERA S.C.S. progetta e gestisce attività estive per minori.

Le attività estive riguardano principalmente la gestione di centri vacanza, che sono un tentativo di proposta educativa ai bambini di ogni età. E' un servizio che ha visto nel tempo un'evoluzione, sia dal punto di vista dei contenuti, che dei metodi proposti. I punti fermi che vengono sviluppati in questo tipo di proposta sono: il coinvolgimento territoriale e di tutte le risorse della comunità, la partecipazione delle famiglie, le gite.

L'animazione estiva si propone diversi obiettivi di carattere generale:

- una risposta ai bisogni di tempo libero e nel tempo libero dei bambini e ragazzi
- una possibilità di movimento in contesti stimolanti ed innovativi
- un sostegno alle famiglie
- un'occasione di integrazione e socializzazione per i bambini portatori di handicap

Lavoriamo ogni anno con:

Amministrazioni comunali di Torino e provincia

Parrocchie di Torino e provincia

Associazioni e comunità dell'alta Val Susa

D.S.A.

(Disturbo Specifico dell'Apprendimento)

Progetto: “...e se fosse dislessia”

Introduzione

Il disagio scolastico e relazionale spesso può essere l'espressione di un disturbo di apprendimento. Riconoscere le radici del problema, comprenderlo e la semplice possibilità di intervento, non solo permettono di migliorare, materialmente, situazioni di disagio, ma anche di ottenere sorprendenti cambiamenti nella relazione e nell'autostima. Per questo motivo si vuole (in)formare gli insegnanti e dotarli di quegli strumenti specifici, per una migliore comprensione delle difficoltà nell'ambito dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

Obiettivi del progetto

Introdurre all'insegnante la teoria dei modelli mentali, affinché possa percepire le “sfumature” e rilevare gli “indizi” tipici dei disturbi di apprendimento. Tale teoria sarà il supporto degli strumenti di screening (che verranno illustrati) e delle tecniche di intervento (che saranno dimostrate). In seguito, si farà conto sul gruppo di insegnanti formati e sulle competenze già in possesso per creare un “nucleo esperto” che supervisioni in loco la somministrazione delle prove. È previsto un coordinamento degli interventi nelle classi che ne facessero richiesta.

Fasi del Progetto

- Formazione specifica per gli insegnanti sui Disturbi Specifici di Apprendimento;
- Primo screening di disturbo specifico di apprendimento, tramite la somministrazione di prove standardizzate;
- Approfondimento dei casi segnalati, con test oggettivi somministrati da specialisti;
- Training abilitativi per gli alunni con DSA;
- Tutoraggio e sostegno agli insegnanti;
- Controllo e supervisione dei risultati ottenuti per gli alunni con DSA.

Piano operativo e organizzativo.

Prefigurazione delle azioni operative necessarie

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra indicati, viene proposto un percorso che si sviluppa nelle seguenti fasi:

1. **Formazione degli insegnanti:** la prima azione si propone di aumentare nella scuola il grado di consapevolezza e di accettazione dei disturbi specifici dell'apprendimento, affinché si possa creare un ambiente favorevole, dal punto di vista emotivo e psicologico, per i soggetti con difficoltà di apprendimento;
2. **Attività di screening/prove nelle classi:** l'azione 2 coinvolge direttamente gli alunni con attività di *screening* rivolta ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria (attività svolta dagli insegnanti);
3. **Somministrazione di prove di approfondimento sui bambini “a rischio” individuati con lo** (attività svolta da operatori specializzati);
4. **Attuazione di un training di rinforzo e recupero:** verranno attivati percorsi di educazione cognitivo-funzionale rivolti ai bambini individuati dallo screening. Educatori formati porteranno avanti un percorso personalizzato di *training* che prevede la stimolazione delle tre principali componenti del modello di lettura di Moscovitch e Umiltà (1990): attenzione, percezione, linguaggio.

Il PROGETTO è partito in forma totalmente privata nelle nostre sedi di Torino e Beinasco (To), ad oggi i nostri psicologi fanno diagnosi sul territorio e educatori specializzati si occupiamo di allenare i bimbi nei loro punti di debolezza (attualmente seguiamo 15/20 bambini alla settimana).

“FACCIAMO IL PUNTO” è una **rassegna di serate formative** rivolte agli insegnanti ed educatori sui Disturbi Specifici dell'apprendimento (dislessia, discalculia, diostografia e disgrafia), quest'anno alla **prima edizione** e nasce dall'azione congiunta di **BIOSFERA con il prof. Francesco Umberto Benso e la sua equipe di lavoro ligure** che intende far riflettere il corpo docente e gli educatori sulla possibilità di concepire e gestire in modo diverso il disagio scolastico.

Il disagio scolastico e relazionale spesso può essere l'espressione di un disturbo di apprendimento. Riconoscere le radici del problema, comprenderlo e la semplice possibilità di intervento, non solo permettono di migliorare, materialmente, situazioni di disagio, ma anche di ottenere sorprendenti cambiamenti nella relazione e nell'autostima. Per questo motivo si vuole (in)formare gli insegnanti e dotarli di quegli strumenti specifici, per una migliore comprensione delle difficoltà nell'ambito dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

Obiettivo

Introdurre all'insegnante la teoria dei modelli mentali, affinché possa percepire le “sfumature” e rilevare gli “indizi” tipici dei disturbi di apprendimento. Tale teoria è alla base degli strumenti di screening (che sono stati illustrati) e delle tecniche di intervento (che sono state dimostrate).

AREA DISABILITA'

EDUCATIVA TERRITORIALE HANDICAP SERVIZIO ETOR

Il servizio si configura come un insieme di interventi socio-assistenziali, educativi, riabilitativi, a favore delle persone in situazione di disabilità residenti nell'ambito territoriale **del Consorzio CISSA (Moncalieri – Trofarello – La Loggia)**. La finalità generale del Progetto è quella di fornire risposte sempre più differenziate attraverso una metodologia che utilizza come strumenti principali la definizione di **Progetti Educativi Individualizzati**.

Gli interventi messi in atto hanno la funzione di:

- *offrire supporto e rinforzo al nucleo familiare per evitare lo sviluppo di problematiche*
- *relazionali con il soggetto disabile e la realtà sociale;*
- *attivare risorse per facilitare ai soggetti disabili l'accesso ad opportunità della cosiddetta "vita normale" e favorire la loro integrazione sociale;*
- *realizzare azioni di sostegno che permettano di limitare e dilazionare nel tempo il ricorso all'istituzionalizzazione delle persone in situazione di disabilità.*

GRUPPI APPARTAMENTO (TIPO B)

Ubicati nel Comune di AVIGLIANA (TO) ; SIRIO & CASSIOPEA VIA GRAMSCI 12. AGGIUDICATI NEL MESE DI OTTOBRE 2011.

Gli obiettivi del Servizio che l'équipe educativa attuale ritiene opportuno perseguire, sono sintetizzati nel seguente modo:

- FINALITA' GENERALE : IMPLEMENTARE AUTONOMIE DI OGNI SINGOLO UTENTE INSERITO
- MACRO- OBIETTIVI:
 - valutare reali capacità e analizzare le attitudini degli utenti;
 - accompagnare il soggetto disabile all'acquisizione di una massima autonomia gestionale (sia della propria persona che del proprio contesto abitativo);
 - limitare il tempo di permanenza presso il g.a.;
 - sottolineare le singole risorse personali;
 - promuovere azioni di vicinato attivo;
 - promuovere sinergie con la realtà e numerose risorse del territorio (che favorirà il processo di socializzazione ed integrazione con il territorio attraverso reti amicali, familiari, lavorative ecc.. nell'ottica di una piena integrazione nel tessuto sociale);

SERVIZIO EMS

La cooperativa BIOSFERA è accreditata nella sezione A e B per la gestione del servizio educativo a favore di disabili sensoriali nei seguenti territori a partire dal mese di settembre 2010:

COMUNE DI TORINO, CONSORZI DI RIVOLI, PIANEZZA SETTIMO T.SE, GASSINO, CHIERI, CARMAGNOLA, MONCALIERI, NICHELINO SUSA E PINEROLO con determinazione dirigenziale n.1097 del 29 luglio 2010, mecc. n. 2010 42030/007

Numero prese in carico 10-15

Tutti gli Educatori sono in possesso di Formazione specifica per lo svolgimento di attività educativo assistenziale a favore di disabili sensoriali.

Il gruppo di lavoro in un servizio educativo rappresenta il motore del servizio stesso. Un momento importante è la riunione d'équipe, nella quale si condividono le esperienze, si confrontano le attività svolte, ci si arricchisce nella formazione e informazione reciproca.

Il Servizio Educativo per disabili sensoriali si intende come l'attivazione di un progetto di crescita per la persona sorda o cieca nel suo percorso scolastico. Tale progetto si realizza con la presenza di un educatore specializzato in interventi con disabili sensoriali, che affianca la persona cieca, ipovedente o sorda a scuola, a casa e altrove, aiutandola a raggiungere l'autonomia nell'apprendimento scolastico e nell'inserimento sociale. Risulta fondamentale creare una rete di collaborazione con i diversi soggetti che partecipano al percorso del bambino: insegnanti, logopedista, neuropsichiatra, famiglia, volontari, e chiunque rappresenti una parte significativa nel progetto. L'educatore favorisce la creazione di tale rete, mettendo in collegamento i diversi soggetti e stimolando la collaborazione nel lavorare sugli stessi obiettivi.

Il servizio di E.T.S. si caratterizza dagli altri servizi all'interno del "Progetto Disabili" per il fatto che si realizza quasi esclusivamente con interventi individualizzati generalmente presso il domicilio del minore o all'interno della scuola da lui frequentata. L'educatore svolge un ruolo di mediatore della comunicazione tra il disabile sensoriale e il contesto in cui vive, agendo con interventi educativi che consentono il raggiungimento degli obiettivi individuati nel Progetto Educativo Individuale.

C.A.D. SERVIZI INTEGRATIVI ALLA PERSONA CON DISABILITA'

Il progetto è rivolto a persone disabili ultradiciottenni che presentino anche componenti psichiatriche legate al ritardo mentale. La finalità del servizio è di stimolare il grado di autonomia individuale dei partecipanti per permettere loro un'inclusione sociale all'esterno dell'ambito familiare. In tal senso si è lavorato con le famiglie, quali parti attive per la piena riuscita degli interventi stessi, con l'obiettivo di sostenere il nucleo e supportarlo, fornendogli linee d'indirizzo utili per raggiungere obiettivi progettuali definiti a livello individuale.

SOGGIORNI

Gestione ed organizzazione di soggiorni per disabili ultra sedicenni.

La Coop. **INOLTRE** è iscritta all'albo fornitori sottosezione B1 del Comune di Torino. Offrire stimolanti occasioni di uscite, gite e attività di animazione finalizzate a stimolare la partecipazione alla vacanza e potenziamento dell'autonomia personale e sociale del partecipante:

- Promozione di attività culturali e del tempo libero
- prevenzione e contrasto fenomeni di emarginazione sociale
- prevenzione e contrasto disagio e devianza in ambito minorile, anche se handicap

AREA FORMAZIONE:

AIUTO ALLA GENITORIALITA'

Progetto di sostegno alla genitorialità nelle sue varie componenti: essere madre, essere padre, essere genitori, quando la coppia scoppia, essere genitori di figli separati ...

Genitori a confronto consiste in incontri periodici con gruppi di genitori, che hanno bimbi nella stessa fascia di età, strutturati su temi di interesse comune.

Non si tratta di dare modelli o ricette di comportamento, ma di facilitare la comunicazione di problemi / difficoltà tra genitori e la ricerca di soluzioni a partire dalle risorse e dalle esperienze degli stessi partecipanti.

La loro caratteristica è quella di non essere tanto centrati sul problema quanto sul confronto reciproco e sull'analisi delle singole situazioni.

La metodologia adottata assomiglia a quella utilizzata nei gruppi di auto – mutuo - aiuto.

Pur non avendo infatti espliciti fini terapeutici, gli incontri tra genitori presentano alcune caratteristiche proprie dell' autoaiuto: si svolgono in piccolo gruppo, l'adesione è libera e la comunicazione è prevalentemente orizzontale, mediata dallo scambio di esperienze e informazioni.

FORMAZIONE SUI DISTURBI SPECIFICI DELL'ATTENZIONE

Percorsi di Alta Formazione per Insegnanti e tecnici su più livelli di approfondimento: rappresenta una vera “immersione” nel mondo dei DSA: cosa sono, come e quando si presentano, come intervenire.

Corsi di formazione 1° livello rivolto ad insegnanti:

Introduzione

Il disagio scolastico e relazionale spesso può essere l'espressione di un disturbo di apprendimento. Riconoscere le radici del problema, comprenderlo e la semplice possibilità di intervento, non solo permettono di migliorare, materialmente, situazioni di disagio, ma anche di ottenere sorprendenti cambiamenti nella relazione e nell'autostima. Per questo motivo si vuole (in)formare gli insegnanti e dotarli di quegli strumenti specifici, per una migliore comprensione delle difficoltà nell'ambito dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

Obiettivi

Introdurre all'insegnante la teoria dei modelli mentali, affinché possa percepire le “sfumature” e rilevare gli “indizi” tipici dei disturbi di apprendimento. Tale teoria sarà il supporto degli strumenti di screening (che verranno illustrati) e delle tecniche di intervento (che saranno dimostrate). In seguito, si farà conto sul gruppo di insegnanti formati e sulle competenze già in possesso per creare un “nucleo esperto” che supervisioni in loco la somministrazione delle prove. È previsto un coordinamento degli interventi nelle classi che ne facessero richiesta.

Corsi di formazione 2° livello rivolto ad insegnanti

Approfondimenti per attuare il percorso di prove e piani di lavoro/trainig con bimbi DSA

INCONTRA GENITORI (con figli D.S.A.)

Incontra-genitori è una modalità formativa rivolta ai genitori di bambini e ragazzi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

Con gli incontra-genitori si vuole aiutare i genitori ad apprendere i comportamenti accettabili e a scoraggiare quelli inaccettabili, migliorando le relazioni con i propri figli.

Lo scopo principale è informare correttamente i genitori sul disturbo del proprio figlio: *Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA)*, ossia dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia.

Si trovano molte informazioni su internet, ma non tutte le fonti sono affidabili e spesso diffondono notizie allarmanti o promettono interventi miracolosi senza alcun fondamento scientifico.

L'obiettivo di questi incontri è quello di far riflettere sulle proprie modalità educative, acquisire consapevolezza del disturbo del proprio figlio e delle sue manifestazioni, far sperimentare nuove strategie, per indurre un cambiamento utile ai genitori e al figlio nella gestione quotidiana del disturbo.

Incontra-genitori permette ai genitori di incontrarsi fra loro, uscendo da quel senso di solitudine che spesso accompagna situazioni problematiche, migliorando il senso di efficacia e competenza come genitori.

CORSI PER ANIMATORI/COORDINATORI CENTRI ESTIVI

L'animatore e il gruppo di bambini: regole e libertà espressiva.

Come seguire i bambini in tutti i momenti della giornata: dall'arrivo ai laboratori, al pranzo, ai giochi all'aperto.

La sicurezza dei bambini: individuazione dei pericoli e prevenzione dei rischi.

Ruolo dell'animatore: rapportarsi con i bambini, con i genitori, con i colleghi.

I giochi: giochi di conoscenza, dei nomi, di socializzazione (cooperativi e competitivi), di movimento all'aperto (sportivi e non).

Creatività e fantasia nella cornice di una storia da leggere.

Conduzione di laboratori di:

- Musica

- Manualità
- Scenografia
- Danza
- Teatro
- Teatro dei burattini
- Scrittura creativa

Excursus informativo sulle principali norme di sicurezza, pronto soccorso e HACCP (somministrazione dei pasti).

Simulazione di una giornata al centro estivo. Conclusioni.

CORSI LIS

Non è un linguaggio di gesti, ma è una vera e propria Lingua dei Segni fatta di regole grammaticali tramandata di generazione in generazione. La Lingua dei Segni ha la sua storia, proprio come la lingua italiana: le due lingue hanno strutture diverse, ma hanno lo stesso valore comunicativo per gli esseri umani che le usano. Perciò la Lingua dei Segni deve essere trasmessa nelle scuole, nelle università, nelle famiglie che hanno figli Sordi, per riconoscere il suo valore nel mondo a cui apparteniamo. La Lingua dei Segni è uno strumento essenziale per l'organizzazione e il funzionamento di una comunità umana, quella Sorda, dal momento che, proponendosi come sistema codificato in cui un determinato numero di segni trova corrispondenza in altrettanti significati, consente a tutti coloro che appartengono alla comunità Sorda di comunicare tra loro.

AREA CONSUMO CRITICO:

G.A.S. (Gruppo di Acquisto Solidale)

I Gruppi di Acquisto Solidali (G.A.S.) nascono da una riflessione sulla necessità di un cambiamento profondo del nostro stile di vita. Come tutte le esperienze di consumo critico, anche questa vuole immettere una «domanda di eticità» nel mercato, per indirizzarlo verso un'economia che metta al centro le persone e le relazioni.

Uno degli obiettivi di BIOSFERA è la promozione dei gruppi di acquisto, il commercio di prodotti alimentari provenienti dal mondo della cooperazione sociale italiana e dal circuito del commercio equo e solidale.

Questi prodotti possono essere acquistati grazie al G.A.S. (**GRUPPO D'ACQUISTO BIOSFERA**), innovativo servizio che stiamo realizzando da circa 2 anni.